Scritto da Red.
Mercoledì 02 Gennaio 2013 21:11



AVELLINO – È sicuramente di natura dolosa l’incendio che questa sera, intorno alle 19.20, ha completamente distrutto gli interni dell’ex cinema Eliseo, da poco restaurato e sede del Centro di cultura cinematografica «Camillo Marino e Giacomo D’Onofrio» che non ha fatto in tempo ad avviare la propria attività.

Sul posto sono intervenute due squadre della centrale operativa dei vigili del fuoco di contrada Quattrograna che hanno provveduto allo spegnimento delle fiamme che avevano invaso i locali del piano terra della palazzina di via Roma adibiti a sala proiezione. Dalla struttura si è levata una densa coltre di fumo che ha invaso tutta la zona circostante compresa la parte alta di Corso Europa-via Roma: è stato pertanto necessario interrompere il flusso veicolare del traffico lungo l’importante arteria cittadina dall’altezza del monumento ai caduti, all’incrocio con via Matteotti, fino alla villa comunale nei pressi della sede della biblioteca provinciale “Giulio e Scipione Capone”. A regolamentare il traffico, che ha subito notevoli rallentamenti, hanno provveduto i vigili urbani di Avellino. Sul posto anche diverse volanti della polizia di Stato che, in collaborazione con i caschi rossi, stanno ora indagando per risalire alle cause dell’incendio.

Un ennesimo atto vandalico, dunque, nei confronti di una struttura, quella dell’ex Gil-cinema Eliseo, che già in passato ha subito diversi attentati da parte di ignoti. Sicuramente sulla facilità con cui hanno avuto accesso ai locali gli ignoti sabotatori ci saranno delle polemiche, soprattutto in merito alla custodia dello storico edificio che, lo ricordiamo, è opera di Enrico Del Debbio, uno dei rappresentanti più famosi dell’architettura fascista.

Aggiornamento del 2 gennaio 2013, ore 22.39 – Prime reazioni alla notizia dell’incendio dell’ex cinema Eliseo. Per domani pomeriggio, alle 18.00, è annunciato da EleMenti un sit in di associazioni e movimenti nel piazzale antistante l'ingresso dell'ex cinema Eliseo “per far sentire la voce della cittadinanza attiva sulla necessità di aprire quanto prima la struttura che non può continuare per incuria amministrativa ad essere oggetto di raid vandalici. L'incendio di oggi pomeriggio è un delitto annunciato e noi vogliamo far sentire la nostra voce a chi di competenza”.